

**MM no. 14 riguardante la richiesta di un credito di fr. 107'000 per la realizzazione di una segnaletica informativa e culturale nel Centro storico e per l'adeguamento e la completazione della segnaletica pedonale esistente tra la Ramogna e Piazza Grande**

Locarno, 7 gennaio 2009

Al  
Consiglio Comunale

**Locarno**

Signori Presidente e Consiglieri,

**Premesse**

Nel Messaggio municipale nr. 86 del 17 marzo 2008 inerente la sistemazione di Piazza Grande e Largo Zorzi, era stata inserita la partecipazione al finanziamento di un progetto di segnaletica culturale e informativa sviluppato dalla Pro Città Vecchia.

Infatti, oltre a rientrare in un concetto di valorizzazione di Piazza Grande e del Centro Storico, permetteva un migliore indirizzamento dei pedoni verso il centro cittadino. Ricordiamo che già attualmente la Città dispone di una serie di pannelli collocati in alcune posizioni strategiche: anche quella iniziativa era stata condotta di comune accordo con la Pro Città Vecchia, proprio con l'obiettivo di favorire i collegamenti pedonali della zona di Largo Zorzi e Piazza Grande, con il quartiere del Centro Storico.

Non disponendo ancora di cifre precise, nel messaggio summenzionato avevamo indicato un importo di fr. 50'000.--, citando la possibilità di ottenere eventuali contributi dalla Pro Città Vecchia o da eventuali sponsor privati. Nel frattempo il lavoro di affinamento è proseguito e lo scorso mese di novembre ci sono stati forniti i preventivi di dettaglio concernenti la realizzazione dei totem, la stampa dei cartelli e le prestazioni del grafico incaricato.

**Il concetto**

Come anticipato nelle premesse, la proposta per questa segnaletica giunge dalla Pro Città Vecchia che ha inteso mettere maggiormente in risalto i monumenti e gli edifici di indubbio valore che si trovano all'interno del nucleo. Da un lato si tratta quindi di indirizzare meglio le persone che si recano in Città Vecchia e dall'altro di fornire alcune brevi indicazioni sulle origini e le caratteristiche di questi monumenti. Sono previsti 10 cartelli di tipo informativo/direzionale che riporteranno la cartina della Città, corredata con i punti d'interesse più importanti, e i pannelli indicanti la direzione per raggiungere i singoli oggetti. Sul posto saranno invece collocate le placche (14 in totale), dove sarà rappresentata un'immagine della facciata dell'edificio, unitamente ad un breve testo descrittivo in 4 lingue. Quest'ultimo è stato discusso e concordato con i Servizi culturali della Città, mentre la posizione esatta è stata definita con i Servizi tecnici comunali.

Il progetto interessa dunque tutte le chiese del Centro Storico, la casa dei Canonici, il Castello Visconteo, Casorella, Casa Rusca, il Palazzo governativo (SES) e Palazzo Marcacci.

Riprendendo la grafica della segnaletica esistente è possibile integrare e completare quanto già realizzato negli anni '90. A questo proposito, è nostra intenzione aggiornare o rifare i cartelli attuali, con l'adeguamento della cartina (che non riporta ancora la rotonda di Piazza Castello) e l'inserimento dei punti di interesse citati in precedenza. In questa maniera, si potrà procedere anche in futuro ad eventuali completazioni della medesima segnaletica per altri quartieri della Città, con un concetto unitario e di qualità, non finalizzato a scopi commerciali, ma con l'intento di valorizzare gli aspetti culturali.

Il Municipio intende in tal senso assicurare nei prossimi anni una corretta manutenzione di questa rete segnaletica, aggiornando se del caso i singoli elementi che dovessero subire dei cambiamenti con il passare del tempo.

## **I costi**

Per durare nel tempo, la struttura metallica che sorregge il cartello informativo deve essere solida e a prova di vandalismo. Ciò comporta sicuramente una spesa non indifferente che si aggira intorno a fr. 2'500.—per i totem monofacciali, incluse le targhe in metallo su cui viene applicato il cartello. I cartelli vengono stampati in serigrafia per poi essere verniciati e laccati. In aggiunta, dobbiamo considerare il lavoro del grafico, sia per il progetto, sia per la sua messa in pratica. Nel preventivo, per maggior chiarezza abbiamo separato i costi dell'adeguamento della segnaletica esistente, da quelli per i nuovi pannelli.

Riassumendo:

1. Strutture metalliche per totem informativi	fr.	26'000.—
2. Strutture metalliche per segnaletica monumenti	fr.	14'000.—
3. Stampa e verniciatura per totem informativi	fr.	15'000.—
4. Stampa e verniciatura per segnaletica monumenti	fr.	6'000.—
5. Prestazioni grafico (progetto, disegni, testi)	fr.	17'000.—
6. Rifacimento e adeguamento pannelli esistenti	fr.	9'000.—
7. Lavori di posa	fr.	8'000.—
8. Traduzioni	fr.	2'000.—
9. IVA	fr.	7'300.—
10. Diversi e imprevisti	fr.	2'700.—

**TOTALE** **FR. 107'000.--**

Si tratta dunque di un importo superiore ai fr. 50'000.—indicati in origine nel preventivo 2008 e nel messaggio summenzionato. Ci troviamo però confrontati con un progetto più completo e maggiormente affinato rispetto all'inizio di quest'anno. Il contributo della Pro Città Vecchia, anche grazie agli sponsor privati che ha potuto trovare, dovrebbe ammontare a circa fr. 40'000.--.

## **Conclusioni**

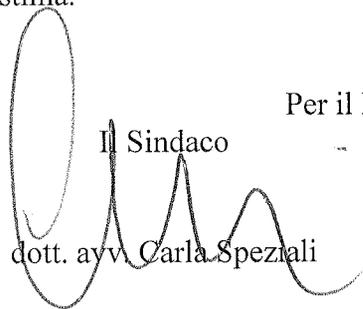
La situazione finanziaria del Comune non ci permette di realizzare per il momento opere di grande respiro come potrebbe essere la sistemazione di Piazza Grande. Il Municipio si rende pure conto che anche lavori di minore portata che potrebbero interessare alcune vie del Centro Storico non sono attualmente fattibili. Tuttavia, con un importo relativamente contenuto, possiamo attuare una forma di valorizzazione del nostro patrimonio culturale, stimolando nel contempo la fruizione pedonale delle aree centrali della Città. Non va inoltre dimenticato il progetto di Zona d'incontro, di prossima attuazione, che a sua volta, sempre con mezzi piuttosto ridotti, è volto a rendere più attrattiva la Città Vecchia.

Visto quanto precede, vi invitiamo a risolvere

1. E' stanziato un credito di fr. 107'000.— per la realizzazione di una segnaletica informativa e culturale nel Centro storico e per l'adeguamento e la completazione della segnaletica pedonale esistente tra la Ramogna e Piazza Grande;
2. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.50 "Spese per traffico e posteggi";
3. Il contributo della Pro Città Vecchia sarà iscritto al capitolo 669.10 "altri contributi per investimenti";
4. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

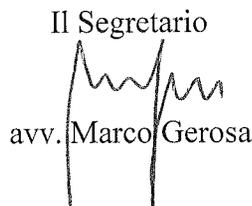
Con la massima stima.

Il Sindaco  
dott. avv. Carla Speziali



Per il Municipio

Il Segretario  
avv. Marco Gerosa



**Allegati:** modelli cartina e pannelli informativi

*Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione*

Segnaletica informativa  
per i monumenti storici

- 1 Santa Maria in Selva
- 2 Sant'Antonio Abate
- 3 San Francesco
- 4 Santa Maria Assunta  
(Chiesa Nuova)
- 5 SS Rocco e Sebastiano
- 6 Santa Caterina
- 7 Palazzo Morettini
- 8 Casorella
- 9 Casorella orari  
(percorso agevole)
- 10 Casa Rusca
- 11 Castello
- 12 Casa canonici
- 13 Palazzo Marcacci
- 14 SES

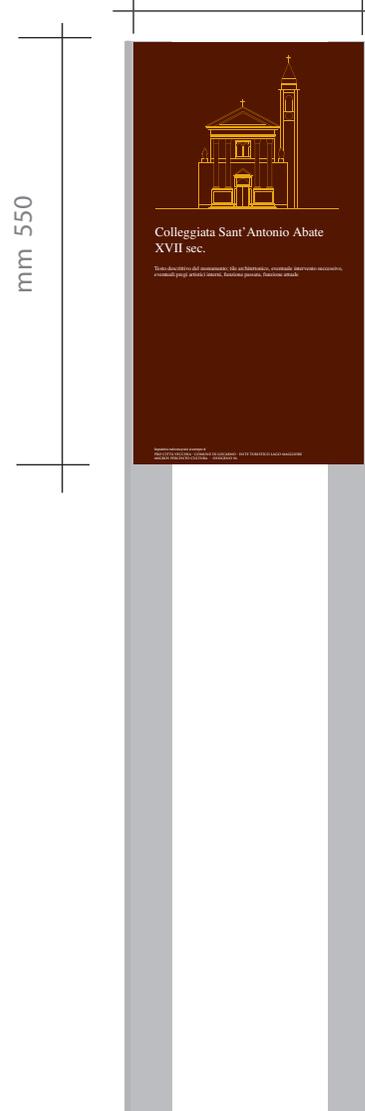
mm 1450

+

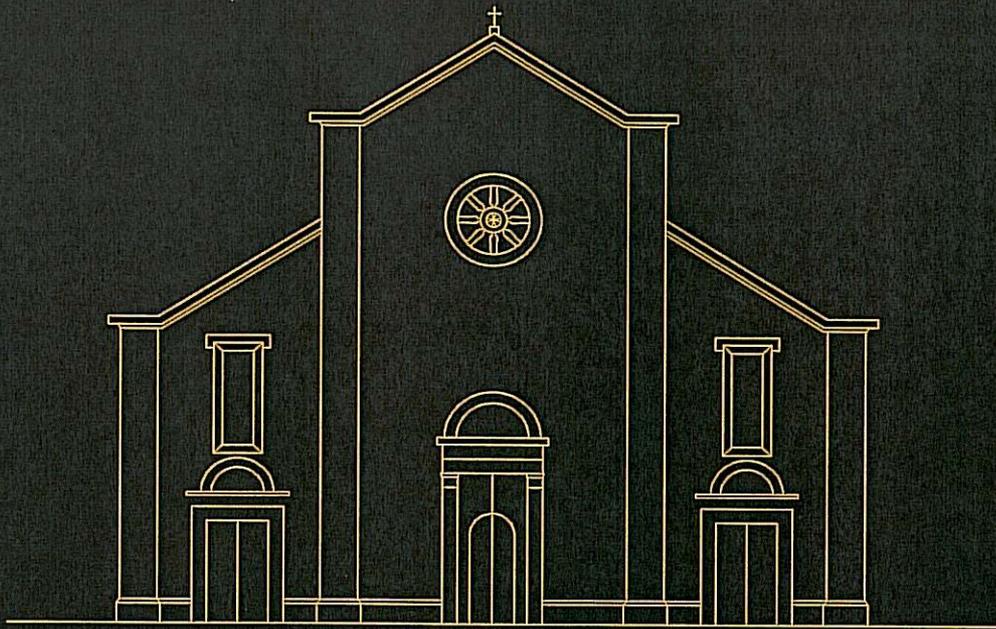


mm 550

mm 300







## Chiesa San Francesco e convento XIII sec.

La fondazione del convento di S. Francesco risale al 1229, ma i documenti ricordano la solenne consecrazione della chiesa del 1316. Nei secoli successivi i francescani si fecero promotori della riedificazione della chiesa. Il progetto dell'architetto brissaghese Giovanni Beretta s'ispira alla basilica medievale di S. Francesco Grande di Milano, sede della provincia francescana che allora comprendeva anche Locarno. La struttura, iniziata nel 1538, presenta una facciata di ispirazione romanica, una pianta a tre navate con altrettante absidi e un ampio coro. Le cappelle laterali, gli stucchi e la scenografia dipinta da Giuseppe Antonio Felice Orelli datano dei secoli XVII e XVIII. Durante il dominio degli Svizzeri, S. Francesco era sede delle cerimonie di giuramento dei Landfogti e punto di riferimento per la nobiltà locale. La soppressione dei conventi del 1848 ebbe come conseguenza la chiusura della chiesa. Nel 1924, fu riaperta al culto.

La fondazione del convento di S. Francesco risale al 1229, ma i documenti ricordano la solenne consecrazione della chiesa del 1316. Nei secoli successivi i francescani si fecero promotori della riedificazione della chiesa. Il progetto dell'architetto brissaghese Giovanni Beretta s'ispira alla basilica medievale di S. Francesco Grande di Milano, sede della provincia francescana che allora comprendeva anche Locarno. La struttura, iniziata nel 1538, presenta una facciata di ispirazione romanica, una pianta a tre navate con altrettante absidi e un ampio coro. Le cappelle laterali, gli stucchi e la scenografia dipinta da Giuseppe Antonio Felice Orelli datano dei secoli XVII e XVIII. Durante il dominio degli Svizzeri, S. Francesco era sede delle cerimonie di giuramento dei Landfogti e punto di riferimento per la nobiltà locale. La soppressione dei conventi del 1848 ebbe come conseguenza la chiusura della chiesa. Nel 1924, fu riaperta al culto.

La fondazione del convento di S. Francesco risale al 1229, ma i documenti ricordano la solenne consecrazione della chiesa del 1316. Nei secoli successivi i francescani si fecero promotori della riedificazione della chiesa. Il progetto dell'architetto brissaghese Giovanni Beretta s'ispira alla basilica medievale di S. Francesco Grande di Milano, sede della provincia francescana che allora comprendeva anche Locarno. La struttura, iniziata nel 1538, presenta una facciata di ispirazione romanica, una pianta a tre navate con altrettante absidi e un ampio coro. Le cappelle laterali, gli stucchi e la scenografia dipinta da Giuseppe Antonio Felice Orelli datano dei secoli XVII e XVIII. Durante il dominio degli Svizzeri, S. Francesco era sede delle cerimonie di giuramento dei Landfogti e punto di riferimento per la nobiltà locale. La soppressione dei conventi del 1848 ebbe come conseguenza la chiusura della chiesa. Nel 1924, fu riaperta al culto.

La fondazione del convento di S. Francesco risale al 1229, ma i documenti ricordano la solenne consecrazione della chiesa del 1316. Nei secoli successivi i francescani si fecero promotori della riedificazione della chiesa. Il progetto dell'architetto brissaghese Giovanni Beretta s'ispira alla basilica medievale di S. Francesco Grande di Milano, sede della provincia francescana che allora comprendeva anche Locarno. La struttura, iniziata nel 1538, presenta una facciata di ispirazione romanica, una pianta a tre navate con altrettante absidi e un ampio coro. Le cappelle laterali, gli stucchi e la scenografia dipinta da Giuseppe Antonio Felice Orelli datano dei secoli XVII e XVIII. Durante il dominio degli Svizzeri, S. Francesco era sede delle cerimonie di giuramento dei Landfogti e punto di riferimento per la nobiltà locale. La soppressione dei conventi del 1848 ebbe come conseguenza la chiusura della chiesa. Nel 1924, fu riaperta al culto.

Nuovo

Passerella  
P Centro  
Castello



CENTRO STORICO →

CASTELLO VISCONTEO →  
Caserta

CHIESA S. MARIA ASSUNTA →  
Chiesa nuova

CHIESA S. ANTONIO ABATE →  
Colluggata

CHIESA S. FRANCESCO →

CASA RUSCA →  
Princotea



LEGENDA

- Monumento
- Chiesa
- Palazzo
- Museo
- Teatro
- Biblioteca
- Università
- Ospedale
- Scuola
- Mercato
- Piazza
- Via
- Strada
- Fiume
- Lago
- Parco
- Giardino
- Fontana
- Monumento
- Chiesa
- Palazzo
- Museo
- Teatro
- Biblioteca
- Università
- Ospedale
- Scuola
- Mercato
- Piazza
- Via
- Strada
- Fiume
- Lago
- Parco
- Giardino
- Fontana

